ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
TRENDS newsletter dell'UFFICIO STUDI
dicembre 2012

Pubblicazioni Recenti

Are universal banks better underwriters? Evidence from the last days of the Glass-Steagall Act
Gennaio 2011

Long-term lending vs. cross section insurance
Luglio 2010

Il ruolo delle imprese di assicurazione nella crisi finanziaria: Solvency II è una risposta adeguata?
Maggio 2010

Protezione dei consumatori e tutela della concorrenza nei mercati finanziari. Il caso delle assicurazioni
Maggio 2010

Il risparmio degli Italiani. Le sfide per l'industria finanziaria: rischi e opportunità
Settembre 2009

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?
Giugno 2008

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Donatella Albano
Sergio Desantis
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli Galdiero
Antonio Nicelli
Edoardo Marullo Reedtz
Carlo Savino
Stefano Trionfetti

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Il 6 dicembre la Banca Centrale Europea ha confermato i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale (0,75%, 1,50% e 0%). La Fed ha confermato i tassi di interesse tra 0 e 0,25% e ha annunciato un programma di acquisto di titoli di Stato da 45 miliardi di dollari al mese. A dicembre la struttura dei tassi a termine a 3 mesi nell'area dell'euro mostrava un profilo globalmente piatto. Nella seconda metà di novembre il raggiungimento degli accordi sugli aiuti alla Grecia e l'inizio delle operazioni di ricapitalizzazione delle banche spagnole hanno contribuito ad attenuare le tensioni tra i paesi dell'area dell'euro.

La congiuntura economica

Le previsioni sull'andamento dell'economia mondiale contenute nell'ultima edizione dell'Economic Outlook pubblicata dall'OCSE a novembre delineano uno scenario congiunturale in moderato peggioramento nel prossimo biennio rispetto a quanto prospettato in precedenza. Secondo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel mese di novembre 2012 la Motorizzazione civile ha immatricolato in Italia 106.491 autovetture, il 20,1% in meno rispetto a novembre 2011.

Le assicurazioni nel mondo

Nell'ultimo mese i titoli dell'area dell'euro si sono mantenuti sul trend di crescita iniziato alla fine del mese di luglio con l'attenuarsi delle tensioni legate alla crisi del debito sovrano. In particolare, nelle ultime due settimane di novembre la loro performance è stata globalmente positiva. L'Associazione delle imprese assicuratrici tedesche ha diffuso, lo scorso novembre, i dati relativi all'andamento del settore nel corso del 2011 e nel 2012, indicando uno sviluppo del business stabile.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di ottobre la nuova produzione vita, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 4,3 miliardi (+15,4% rispetto allo stesso mese del 2011). Secondo la Banca d'Italia, nel II trimestre del 2012 le famiglie italiane hanno acquistato attività finanziarie per 3,3 miliardi di euro, 15,4 miliardi in meno rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2011. Le passività sono aumentate di 2,6 miliardi.

Fitch Ratings: previsioni sul settore assicurativo italiano per il 2013

Lo scorso novembre l'agenzia di rating Fitch Ratings ha pubblicato il report sulle previsioni per l'assicurazione italiana per il 2013. Pur considerando il miglioramento della solvibilità del settore, l'agenzia di rating ha assegnato outlook negativo al comparto assicurativo italiano, motivando la decisione di una tale valutazione con l'elevata probabilità di abbassamenti di rating delle compagnie assicurative italiane nei prossimi 12-24 mesi.

Comitato di Coordinamento
Area Fisco, Amministrazione, Bilanci e Borsa
Direttore Responsabile
Dario Focarelli
Anno VIII – Numero 10 – dicembre 2012
Chiuso con le informazioni disponibili al 14 dicembre 2012

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il 6 dicembre scorso la Banca Centrale Europea ha confermato i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, lasciandoli rispettivamente allo 0,75%, all'1,50% e allo 0%.

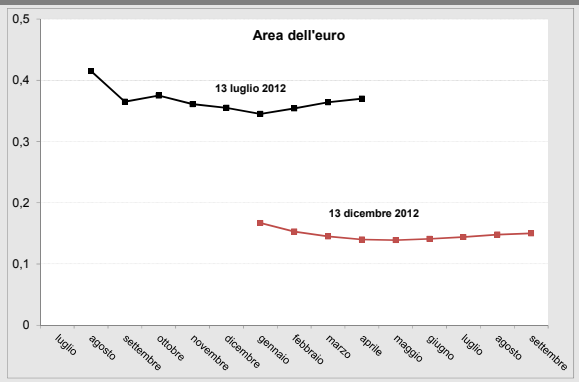
La BCE ha annunciato che continuerà a condurre le operazioni di rifinanziamento principale (MROs) a tasso fisso e a piena aggiudicazione per tutto il tempo necessario almeno fino a luglio. La procedura descritta sarà applicata anche alle operazioni di rifinanziamento speciale con scadenza pari a un periodo di mantenimento (28 giorni) che verranno effettuate almeno fino al termine del secondo trimestre del 2013. Il tasso fissato per queste operazioni sarà pari al tasso dell'MRO vigente nel periodo.

La Fed ha confermato i tassi di interesse tra 0 e 0,25% e ha annunciato che al termine della trasformazione della scadenza dei titoli in portafoglio (c.d. *Operation Twist*) avvierà un nuovo programma di acquisto di titoli di Stato da 45 miliardi di dollari al mese (QE4).

I tassi di interesse attesi a tre mesi

A dicembre la struttura dei tassi a termine a 3 mesi nell'area dell'euro mostra un profilo globalmente piatto, a differenza di quello con pendenza lievemente negativa osservata nel mese di luglio. Tale struttura indica la bassa probabilità che gli operatori attribuiscono a interventi da parte delle autorità monetarie europee.

I Tassi Forward a 3 mesi



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

L'andamento del rischio paese

Nella seconda metà di novembre il raggiungimento degli accordi sugli aiuti alla Grecia e l'inizio delle operazioni di ricapitalizzazione delle banche spagnole hanno contribuito ad attenuare le tensioni tra i paesi dell'area dell'euro.

Il 19 novembre scorso, al termine della sesta missione di revisione del Programma di Sostegno economico, la Troika ha deciso di concedere al governo portoghese una nuova tranche di aiuti da 2,5 miliardi di euro.

Il 19 novembre Moody's ha abbassato il rating della Francia da Aaa a Aa1, attribuendo la decisione principalmente alla perdita di competitività nei confronti dei mercati esteri e alla presenza di forti rigidità strutturali. Il 23 novembre S&P ha confermato, invece, il rating sul governo francese a AA+, con outlook negativo.

Il 26 novembre l'Eurogruppo e il Fondo Monetario Internazionale hanno raggiunto l'accordo sulla riduzione del debito greco al 124% del PIL entro il 2020.

Il 30 novembre Moody's ha tagliato il rating sui fondi salva-stati ESM e EFSF da Aaa a Aa1, lasciando ad entrambi outlook negativo.

Il 3 dicembre il governo greco ha lanciato il piano di buyback (necessario per l'ottenimento della nuova tranche di aiuti) che prevedeva il riacquisto, su base volontaria, e a quotazioni inferiori a quelle nominali, di titoli di Stato detenuti da privati per un valore di 10 miliardi. L'obiettivo di ridurre il debito nominale di 20 miliardi di euro è stato raggiunto grazie al riacquisto di titoli per un valore nominale di 31,9 miliardi di euro circa. A seguito di ciò, il 13 dicembre l'Eurogruppo ha approvato la concessione di nuovi aiuti per 49,1 miliardi (da erogare entro fine marzo 2013).

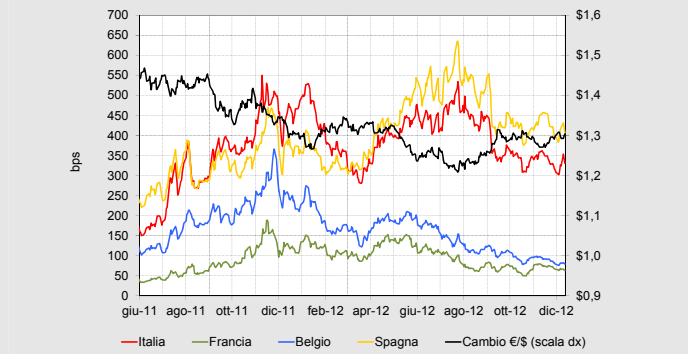
Il 5 dicembre l'ESM ha emesso bond per un ammontare complessivo di 39,5 miliardi di euro con l'obiettivo di effettuare la prima iniezione di ricapitalizzazione al sistema bancario spagnolo.

Il 6 dicembre S&P's ha ridotto ulteriormente il rating della Grecia portandolo da CCC a "default selettivo" (status che indica il venir meno delle garanzie su alcuni titoli).

Il 14 dicembre Fitch ha confermato il giudizio sull'Italia ad A-, con outlook negativo.

Il 14 dicembre il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (1,35%) era pari a 323 bps per l'Italia, a 404 bps per la Spagna e a 62 bps per la Francia. Il tasso di cambio euro/dollaro era 1,31.

Spread vs. Bund a 10 anni e cambio €/$



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

Le previsioni sull'andamento dell'economia mondiale contenute nell'ultima edizione dell'Economic Outlook pubblicata dall'OCSE a novembre delineano uno scenario congiunturale in moderato peggioramento nel prossimo biennio rispetto a quanto prospettato in precedenza.

Sul quadro generale peserebbe soprattutto il calo della fiducia di famiglie e imprese, che starebbero revisionando in senso ancor più restrittivo i rispettivi piani di consumo e investimento. A questo poi si aggiungerebbe il sostanziale rallentamento delle economie emergenti, che cominciano a risentire delle tensioni nell'area dell'euro attraverso la riduzione dei flussi commerciali internazionali.

Negli Stati Uniti la lieve ripresa conseguita nell'anno in corso (+2,2%) perderebbe spunto nel 2013 (+2%), per poi segnare un recupero nel 2014 (+2,8%), grazie alla spinta delle componenti della domanda interna di famiglie e imprese.

Non arriverebbe a consolidarsi invece la buona performance dell'economia giapponese prevista per il 2012 (+1,6%), mutuata in parte dagli effetti espansivi della ricostruzione che ha seguito il sisma di marzo 2011: nel 2013 il prodotto crescerebbe solo dello 0,7% e l'anno successivo dello 0,8%.

Le previsioni dell'Organizzazione puntano a un quadro nettamente peggiore nell'area dell'euro. La contrazione prevista nel 2012 (-0,4%) arriverebbe ad interessare anche l'anno successivo (-0,1%), per poi rimbalzare nel 2013 a ritmi di crescita superiori al punto percentuale.

Sul dato aggregato inciderebbe soprattutto il marcato peggioramento delle prospettive macroeconomiche reali nel medio termine dei paesi membri maggiormente colpiti dalla crisi del debito sovrano (tra cui l'Italia), stretti tra rigorose politiche di consolidamento fiscale e conseguente riduzione della capacità di consumo e investimento di famiglie e imprese.

Le previsioni dell'OCSE (*)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Stati Uniti	-0,3	-3,1	2,4	1,8	2,2	2,0	2,8
Giappone	-1,0	-5,5	4,5	-0,7	1,6	0,7	0,8
Area dell'euro	0,3	-4,3	1,9	1,5	-0,4	-0,1	1,3
Germania	0,8	-5,1	4,0	3,1	0,9	0,6	1,9
Francia	-0,2	-3,1	1,6	1,7	0,2	0,3	1,3
Italia	-1,2	-5,5	1,8	0,6	-2,2	-1,0	0,6
Regno Unito	-1,0	-4,0	1,8	0,9	-0,1	0,9	1,6

(*) Variazioni % sull'anno precedente.
Fonte: OCSE - Economic Outlook (nov. 2012)

La congiuntura italiana

Secondo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel mese di novembre 2012 la Motorizzazione civile ha immatricolato in Italia 106.491 autovetture, il 20,1% in meno rispetto a novembre 2011 (133.284 immatricolazioni); nel mese precedente le autovetture immatricolate erano state 117.322 (-12,1% rispetto ad ottobre 2011).

Sempre a novembre 2012 sono stati registrati 374.122 trasferimenti di proprietà di auto usate, il 4,3% in meno rispetto allo stesso mese del 2011 (390.822 trasferimenti); nel mese di ottobre 2012 i trasferimenti erano stati 407.005 (+8,2% in più rispetto ad ottobre 2011).

Nel mese in esame il volume globale delle vendite (480.613 autovetture) ha dunque interessato per il 22,2% auto nuove e per il 77,8% auto usate.

Nel periodo gennaio-novembre 2012 la Motorizzazione ha in totale immatricolato 1.314.868 autovetture (-19,7% rispetto al corrispondente periodo nel 2011). I trasferimenti di proprietà di auto usate registrati nello stesso periodo sono stati registrati 3.800.735 (-9,2% rispetto ai primi undici mesi del 2011).

L'andamento delle immatricolazioni in Italia (*)

	novembre			gennaio-novembre		
	2012	2011	Δ%	2012	2011	Δ %
nuovo	106,5	133,3	-20,1	1.314,9	1.637,8	-19,7
usato	374,1	390,9	-4,3	3.800,7	4.184,4	-9,2

(*) Migliaia di veicoli
Fonti: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Le previsioni per l'economia italiana

Contrariamente a quanto prospettato nei mesi scorsi, le proiezioni dell'OCSE per l'economia italiana aggiornate alla fine di novembre puntano a un proseguimento della recessione fino a tutto il 2013.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT (*)	OCSE		Prometeia
	2011	2012	2013	2012
PIL	0,6	-2,2	-1,0	-2,1
Consumi pr.	0,1	-3,2	-1,1	-3,4
Consumi PA	-0,8	-0,4	-1,0	-0,7
Investimenti	-1,3	-8,2	-5,1	-9,9 (**)
Esportazioni	6,7	0,9	2,6	1,0
Importazioni	1,2	-7,3	-0,2	-7,1
Inflazione	2,8	3,2	1,9	3,0
Deficit/PIL	-3,9	-3,0	-2,9	-2,9

(**) Macchinari
(*) Valori destagionalizzati e corretti per effetti di calendario.
Fonti: ISTAT, OCSE (nov. 2012), Prometeia (dic. 2012).

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

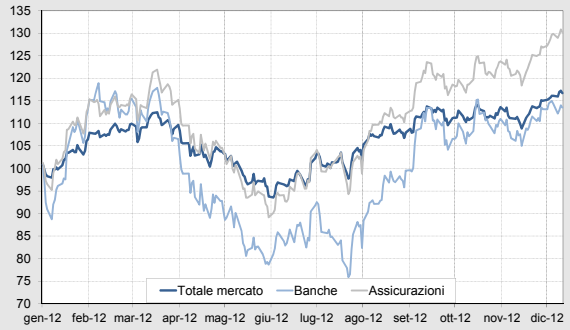
Nell'ultimo mese i titoli dell'area dell'euro si sono mantenuti sul trend di crescita iniziato alla fine del mese di luglio con l'attenuarsi delle tensioni legate alla crisi del debito sovrano. In particolare, nelle ultime due settimane di novembre la loro performance è stata globalmente positiva anche in ragione del concretizzarsi delle misure di risanamento dei governi greco e spagnolo.

Il 13 dicembre le quotazioni dell'intero mercato dell'area, dopo aver registrato un calo nelle prime due settimane di novembre, segnavano una performance in miglioramento sia rispetto al mese precedente sia rispetto a inizio anno (+7,2% e +16,7%, rispettivamente).

Positivi anche i risultati dei titoli del comparto bancario (+8,1% e +13,5%).

Il settore assicurativo, invece, con un incremento del 30,3% rispetto a inizio anno (+10% rispetto al mese precedente) prosegue nella sua performance positiva, al di sopra di quella del complesso del mercato, iniziata in agosto.

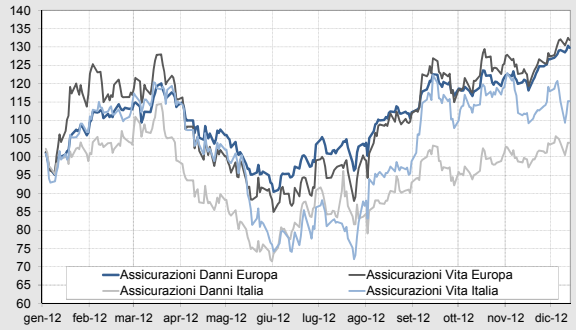
Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

Le assicurazioni europee hanno registrato andamenti positivi piuttosto omogenei nei due comparti vita e danni (+31,9% e +29,8% rispettivamente, da inizio anno).

Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2012=100)

Tra le assicurazioni italiane, invece, ad un recupero del settore danni rispetto ai valori minimi di giugno si è contrapposta una marcata volatilità nel settore vita (+3,9% e +15,2% da inizio anno, rispettivamente).

Le assicurazioni tedesche nel 2012

L'Associazione delle imprese assicuratrici tedesche ha diffuso, lo scorso novembre, i dati relativi all'andamento del settore nel corso del 2011 e del 2012, indicando uno sviluppo del business stabile.

Secondo le stime effettuate, nel 2012 la raccolta premi è stata in leggera crescita rispetto al 2011 (180,7 miliardi, +1,5% rispetto ai 178,1 nel 2011). Il volume dei sinistri liquidato è stato, invece, pari a 626 miliardi alla fine del 2011 (649 al termine del 2010).

La raccolta premi (mld)

	2012(*)	Δ % '12/'11	2011	Δ % '11/'10	2010
VITA	86,2	-0,7	86,8	-3,9	90,4
MALATTIA	35,9	3,4	34,7	4,2	33,3
DANNI E INFORTUNI	58,7	3,7	56,6	2,5	55,2
di cui: Auto	22,0	5,1	20,9	3,6	20,2

(*) Stime

Fonte: GDV (Associazione nazionale imprese assicuratrici tedesche)

La raccolta premi nel settore danni e infortuni, in particolare, ha registrato la crescita più consistente dal 1994 (+3,7%), trainata dal positivo andamento delle assicurazioni auto, la cui raccolta è stata, secondo le stime, pari a 22 miliardi, il 5,1% in più rispetto allo scorso anno.

La crescita del ramo malattia nel 2012 è risultata pari al 3,4%, con una raccolta pari a 35,9 miliardi di euro.

Per quanto riguarda il comparto vita, invece, la raccolta complessiva è risultata in leggero calo (-0,7%). Nonostante, infatti, una moderata crescita della raccolta di premi periodici (+0,6%, 64,3 miliardi), le polizze a premio unico hanno registrato un calo pari al 4,8% (da 22,9 a 21,8 miliardi).

Agli assicurati vita sono stati versati, nell'esercizio, prestazioni assicurative per circa 75 miliardi di euro; il numero dei contratti in essere (circa 93 milioni) si è mantenuto agli stessi livelli del 2011.

Il settore ha, inoltre, registrato negli ultimi anni un significativo aumento della quota di mercato dei prodotti assicurativi "classici" (dal 59% nel 2008 al 76% nel 2012) e un calo di quella di polizze legate a fondi di investimento (dal 41% al 24%), probabilmente a causa delle incertezze scaturite dalla crisi finanziaria.

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita

Nel mese di ottobre la nuova produzione vita – polizze individuali – delle imprese italiane ed extra-UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 4,3 miliardi, registrando un significativo aumento del 15,4% rispetto allo stesso mese del 2011 (la variazione positiva più elevata da inizio anno). Da gennaio i nuovi premi emessi sono ammontati a 39,8 miliardi, il 12,4% in meno rispetto ai volumi raggiunti nello stesso periodo dell'anno precedente. Includendo anche l'attività del campione delle imprese UE, i nuovi affari vita hanno raggiunto nel mese di ottobre un importo pari a 4,6 miliardi (+18,4% rispetto allo stesso mese del 2011).

Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali

		Italiane ed extra UE			UE (L.S. e L.P.S.)	
Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec.
			(1 mese)	(da inizio anno)		(1 mese)
2011*	giu.	4.540	-39,5	-31,8	383	-24,5
	lug.	4.183	-25,6	-31,1	520	19,6
	ago.	3.266	-15,1	-30,0	514	100,6
	set.	3.706	-12,5	-28,7	458	13,0
	ott.	3.718	-27,5	-28,6	183	-46,8
	nov.	3.818	-22,2	-28,1	166	-58,8
	dic.	3.765	-22,9	-27,8	776	21,3
2012*	gen.	3.385	-38,1	-38,1	166	-77,4
	feb.	4.062	-31,3	-34,6	314	-54,7
	mar.	5.060	-10,4	-26,5	1.147	37,9
	apr.	4.365	3,2	-20,6	437	-47,2
	mag.	4.885	3,2	-16,3	851	-8,3
	giu.	3.925	-13,5	-15,9	612	59,7
	lug.	3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8
	ago.	2.666	-18,4	-14,9	1.028	99,9
	set.	3.161	-14,7	-14,9	541	18,1
	ott.	4.292	15,4	-12,4	326	77,9

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate in termini omogenei.
Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di ottobre i premi afferenti a nuove polizze di ramo I sono stati pari a 3,2 miliardi, registrando, per la prima volta da inizio anno, una crescita (+5,8%) rispetto allo stesso mese del 2011. Analogo andamento per le polizze di ramo V che, a fronte di un ammontare di nuovi affari pari a 108 milioni, aumentano del 21,6% il loro volume premi rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente e registrando il miglior risultato mensile da gennaio (in termini di variazione annua). La restante quota della nuova produzione è costituita da prodotti linked (ramo III) che registrano una raccolta di nuovi premi pari a 969 milioni, in netto aumento (+61,3%) rispetto al mese di ottobre 2011, come conseguenza della crescita di nuovi premi di polizze unit, solo in parte controbilanciata dalla scarsa commercializzazione di polizze index. I premi contributi relativi a nuove forme pensionistiche individuali, per lo più afferenti a polizze PIP, sono cresciuti del 37,4% rispetto allo stesso mese del 2011, a fronte di un ammontare di 94 milioni.

Il risparmio delle famiglie italiane nel secondo trimestre 2012

Attività e passività finanziarie delle famiglie

	Flussi		Consistenze	
	apr-giu 2011	apr-giu 2012	giu 2012	%
Biglietti, monete e depositi a vista	2.884	8232	650.577	18,28
presso IFM	2.361	7.666	589.949	
Altri depositi	-267	4.714	488.466	13,72
presso IFM	1.271	4.669	406.017	
Titoli a breve termine	-1.059	-5.253	18.423	0,52
emessi dalle AP	-1.057	-5.303	17.931	
Titoli a medio/lungo termine	12.443	-6.287	687.958	19,33
Prestiti a breve termine	9	133	14.422	0,41
Azioni e altre partecipazioni	-332	-6.952	657.610	18,48
Quote di fondi comuni	195	4.607	259.153	7,28
Riserve tecniche di assicurazione	-482	881	686.890	19,30
di cui: vita (*)	-324	342	647.400	
Altri conti attivi e passivi	5.398	3.268	95.493	2,68
Totale Attività	18.789	3.343	3.558.992	100
Totale Passività	12.750	2.570	834.696	
Saldo	6.039	773	2.724.296	

(*) include riserve per polizze vita, fondi pensione e TFR.
Fonte: Banca d'Italia (dati in milioni di euro)

Secondo la Banca d'Italia, nel II trimestre del 2012 le famiglie italiane hanno acquistato attività finanziarie per 3,3 miliardi di euro, 15,4 miliardi in meno rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2011. Le passività sono aumentate di 2,6 miliardi, in forte rallentamento rispetto a quanto osservato nel secondo trimestre del 2011 (+12,7 miliardi).

Il flusso di risparmio finanziario delle famiglie italiane tra aprile e giugno del 2012 (definito come la differenza tra il flusso lordo delle attività e quello delle passività) è stato lievemente positivo per 773 milioni (+6 miliardi nel secondo trimestre del 2011).

Gli investimenti delle famiglie nelle riserve di assicurazione – comprendenti anche i contributi ai fondi pensione e gli accantonamenti al TFR – sono stati pari a 881 milioni, mentre nel secondo trimestre del 2011 erano stati registrati deflussi per 482 milioni di euro.

Quanto alla composizione del patrimonio finanziario delle famiglie, la quota di strumenti emessi dalle banche rappresentava alla fine di aprile dell'anno in corso quasi un terzo delle consistenze, seguita da quelle investita in titoli obbligazionari di medio e lungo periodo e in riserve di assicurazione, entrambe pari al 19,3% del portafoglio. La quota investita in azioni e partecipazioni era di poco inferiore (18,5%).

Per quanto riguarda le quote di fondi comuni di investimento (pari al 7,3% del portafoglio), sono stati registrati afflussi per 4,6 miliardi di euro, valore notevolmente superiore rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente

Fitch Ratings: previsioni sul settore assicurativo italiano per il 2013

Lo scorso novembre l'agenzia di rating Fitch Ratings ha pubblicato il report sulle previsioni per l'assicurazione italiana per il 2013.

Pur riconoscendo il miglioramento della solvibilità del settore, l'agenzia di rating ha assegnato outlook negativo al comparto assicurativo italiano, indice dell'elevata probabilità di abbassamenti di rating delle compagnie assicurative italiane nei prossimi 12-24 mesi.

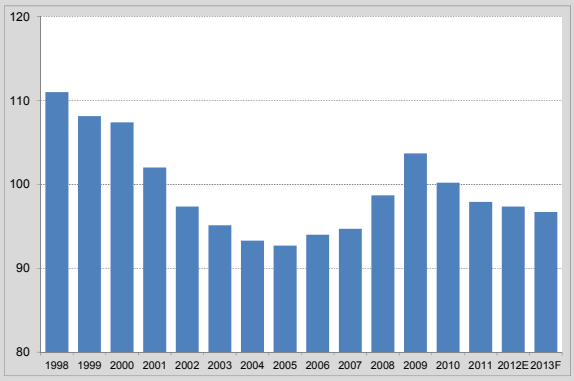
Secondo l'agenzia le compagnie assicurative italiane, infatti, detenendo nei loro portafogli titoli di debito pubblico per circa 230 miliardi di euro (oltre a 90 miliardi in obbligazioni private) sarebbero fortemente legate nei risultati all'andamento della crisi del debito sovrano nell'area dell'euro e quindi soggette a continue tensioni.

Per quanto riguarda il comparto vita, l'Agenzia osserva come il persistere della crisi contribuisca ad incrementare la volatilità dei rendimenti a causa del forte peso dei prodotti collegati a gestioni separate, esposti a rischio di credito e di tasso di interesse. Tale volatilità, causa della migrazione dei risparmiatori verso altre tipologie di prodotti finanziari, determinerebbe un calo della raccolta vita nel prossimo anno, tendenza già in atto dal 2011. Secondo Fitch, a incrementare la sofferenza del settore, sarebbero anche la crescente competitività da parte delle banche e, associate a una prospettiva di una ulteriore diminuzione degli attivi di bilancio, le crescenti richieste di riscatto nel 2011, attenuatesi solo nei primi mesi del 2012.

Le prospettive per il 2013 per il comparto danni puntano a una lieve crescita, tenuto conto degli sviluppi tariffari nel ramo r.c. auto e della forte concorrenza nei rami non auto.

Le significative perdite registrate nel 2009 e nel 2010 hanno indotto gli assicuratori del comparto danni, in particolare del settore auto, ad adeguamenti tariffari. Questi, insieme ad un calo delle richieste di risarcimenti dovute al rallentamento dell'attività economica hanno sostanzialmente condotto, secondo Fitch, alla ricostruzione dell'equilibrio tecnico delle compagnie nel 2011.

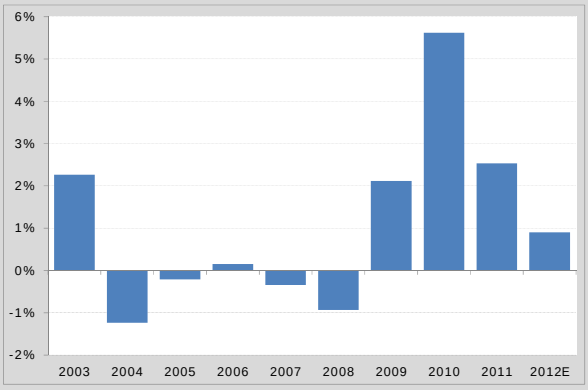
Combined ratio del settore danni italiano (%)



Fonte: ANIA, Fitch Ratings

Il successivo abbassamento dei tassi di crescita dei premi r.c. auto, dovuti a provvedimenti legislativi di varia natura da parte del governo, e il calo sia delle vendite di autovetture sia delle coperture richieste da parte delle famiglie, renderebbero, secondo Fitch, la crescita del settore nel 2013 piuttosto moderata.

Tassi di crescita dei premi r.c. auto (*)



(*) al netto dell'inflazione

Fonte: ISTAT, Fitch Ratings

Recenti modifiche a livello legislativo hanno, inoltre ampliato, a fine novembre, le funzioni dell'Istituto di vigilanza del settore assicurativo italiano, attribuendogli poteri aggiuntivi sul controllo degli intermediari e sulla distribuzione dei prodotti assicurativi. Fitch ritiene, tuttavia, che una tale modifica non abbia effetti sul proprio giudizio sulla robustezza dell'ambiente regolamentare italiano.

Infine l'Agenzia sottolinea come un innalzamento del rating del debito sovrano italiano gioverebbe a un probabile miglioramento dell'outlook dell'industria assicurativa.

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2007	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
2008	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5
	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2
2009	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3
	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7
2010	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9
	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1
2011	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7
	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0
2012	I	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5
	III	75.425	-7,3	25.173	-1,3	50.252	-10,1

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campione di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati - Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2007	I	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
2009	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
2010	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2011	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
2012	I	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campione di imprese omogenei.
(1) R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.

Premi lordi contabilizzati - Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2007	I	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
2009	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
2010	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2011	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
2012	I	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA per i dati 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Nuova produzione Vita - Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2010	Agosto	3.470	-16,1	29,6	176	-51,1	11,2
	Settembre	3.644	-30,6	22,0	300	-59,7	-0,3
	Ottobre	4.689	-23,7	16,1	263	-76,3	-15,0
	Novembre	4.319	-22,0	12,1	302	-22,2	-15,5
	Dicembre	4.351	-27,7	8,0	551	14,2	-13,3
2011*	Gennaio	5.466	-25,3	-25,3	737	80,1	80,1
	Febbraio	5.912	-32,6	-29,3	694	3,1	32,2
	Marzo	5.645	-36,2	-31,8	832	-23,1	4,6
	Aprile	4.231	-31,5	-31,7	827	105,9	20,4
	Maggio	4.732	-22,8	-30,2	928	4,0	16,2
	Giugno	4.540	-39,5	-31,8	383	-24,5	11,0
	Luglio	4.183	-25,6	-31,1	520	19,6	11,8
	Agosto	3.266	-15,1	-30,0	514	100,6	16,7
	Settembre	3.706	-12,5	-28,7	458	13,0	16,4
	Ottobre	3.718	-27,5	-28,6	183	-46,8	12,4
	Novembre	3.818	-22,2	-28,1	166	-58,8	7,5
	Dicembre	3.765	-22,9	-27,8	776	21,3	8,8
2012*	Gennaio	3.385	-38,1	-38,1	166	-77,4	-77,4
	Febbraio	4.062	-31,3	-34,6	314	-54,7	-66,4
	Marzo	5.060	-10,4	-26,5	1.147	37,9	-28,1
	Aprile	4.365	3,2	-20,6	437	-47,1	-33,2
	Maggio	4.885	3,2	-16,3	852	-8,3	-27,4
	Giugno	3.925	-13,5	-15,9	612	59,7	-19,8
	Luglio	3.981	-4,8	-14,5	287	-44,8	-22,5
	Agosto	2.666	-18,4	-14,9	1.028	99,9	-10,9
	Settembre	3.161	-14,7	-14,9	541	18,1	-8,7
	Ottobre	4.292	15,4	-12,4	326	77,9	-6,1

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio.

Nuova produzione Vita - Ramo I - Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2010	Agosto	2.893	21,8	-4,3	13,5
	Settembre	2.937	-30,0	-21,1	8,4
	Ottobre	3.520	-32,1	-28,5	3,3
	Novembre	3.491	-28,0	-30,1	0,0
	Dicembre	3.468	-30,8	-30,3	-3,0
2011*	Gennaio	4.509	-19,1	-21,0	-19,1
	Febbraio	4.720	-33,0	-26,2	-26,8
	Marzo	4.276	-36,8	-30,3	-30,3
	Aprile	3.325	-27,2	-33,0	-29,7
	Maggio	3.649	-18,8	-28,9	-28,0
	Giugno	3.353	-44,7	-31,7	-30,9
	Luglio	3.314	-22,2	-30,4	-30,0
	Agosto	2.376	-25,0	-33,0	-29,6
	Settembre	2.721	-18,5	-21,9	-28,8
	Ottobre	3.024	-21,7	-21,7	-28,2
	Novembre	3.136	-19,5	-20,0	-27,6
	Dicembre	2.825	-25,2	-22,1	-27,4
2012*	Gennaio	2.793	-38,1	-28,2	-38,1
	Febbraio	2.928	-38,0	-34,3	-38,0
	Marzo	3.705	-13,3	-30,2	-30,2
	Aprile	3.081	-7,3	-21,2	-25,7
	Maggio	3.630	-0,5	-7,4	-21,2
	Giugno	2.793	-16,7	-7,9	-20,6
	Luglio	2.947	-11,1	-9,2	-19,4
	Agosto	1.869	-21,3	-15,8	-19,6
	Settembre	2.510	-7,8	-12,9	-18,6
	Ottobre	3.200	5,8	-6,7	-16,5

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita - Ramo V - Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2010	Agosto	143	43,2	53,5	50,9
	Settembre	159	-12,7	41,1	43,6
	Ottobre	190	-13,5	-1,9	36,7
	Novembre	207	-4,9	-10,2	32,2
	Dicembre	409	30,2	7,2	32,0
2011*	Gennaio	225	-47,4	-9,8	-47,4
	Febbraio	149	-66,6	-32,5	-57,2
	Marzo	155	-60,7	-58,3	-58,3
	Aprile	138	-48,8	-60,2	-56,6
	Maggio	152	-38,1	-51,0	-54,1
	Giugno	123	-50,9	-46,1	-53,7
	Luglio	118	-65,2	-53,0	-55,3
	Agosto	92	-45,7	-56,1	-54,7
	Settembre	124	-34,0	-52,0	-53,3
	Ottobre	89	-58,2	-46,5	-53,6
	Novembre	98	-53,8	-49,2	-53,6
	Dicembre	139	-67,6	-61,8	-55,3
2012*	Gennaio	106	-53,1	-60,4	-53,1
	Febbraio	75	-49,4	-60,1	-51,6
	Marzo	87	-43,6	-49,3	-49,3
	Aprile	96	-30,4	-41,5	-45,4
	Maggio	141	-7,4	-27,1	-38,3
	Giugno	129	4,2	-11,6	-32,8
	Luglio	86	-27,1	-9,7	-32,1
	Agosto	89	-4,0	-9,1	-29,9
	Settembre	51	-58,6	-32,4	-32,7
	Ottobre	108	21,6	-18,8	-29,1

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita - Ramo III - Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2010	Agosto	430	28,2	159,7	198,5
	Settembre	545	-37,4	23,0	143,4
	Ottobre	974	31,6	0,1	124,9
	Novembre	616	32,2	2,8	116,1
	Dicembre	456	-33,6	8,1	97,8
2011*	Gennaio	721	-44,7	-12,2	-44,7
	Febbraio	1.038	-19,0	-26,4	-32,0
	Marzo	1.207	-28,5	-30,6	-30,6
	Aprile	760	-42,9	-30,1	-33,5
	Maggio	925	-33,3	-34,4	-33,5
	Giugno	1.057	-10,6	-29,7	-30,2
	Luglio	746	-26,6	-23,9	-29,8
	Agosto	790	55,9	-4,2	-25,3
	Settembre	854	20,9	7,1	-22,2
	Ottobre	600	-42,7	-0,7	-24,0
	Novembre	577	-26,7	-20,1	-24,2
	Dicembre	782	20,4	-21,1	-22,0
2012*	Gennaio	478	-33,7	-14,9	-33,7
	Febbraio	1.053	1,5	-4,0	-13,0
	Marzo	1.262	4,5	-5,9	-5,9
	Aprile	1.182	55,5	16,4	6,7
	Maggio	1.109	19,9	22,8	9,3
	Giugno	989	-6,4	19,6	6,4
	Luglio	944	26,5	11,5	8,7
	Agosto	703	-11,0	1,6	6,6
	Settembre	594	-30,4	-6,2	2,7
	Ottobre	969	61,3	1,0	6,7

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.